Piano di formazione docenti dell'ambito 6 – Chieti 1

Priorità 4.2
Didattica per competenze, innovazione

metodologica e competenze di base

Corso n. 3 - LA COSTRUZIONE DEL COMPITO DI REALTA'

Prof.ssa Patrizia Monetti

15 maggio 2017

Terzo incontro

- 1. Osservare, valutare e certificare le competenze attraverso i compiti di realtà;
- 2. la valutazione autentica;
- 3. le osservazioni sistematiche;
- 4. le autobiografie cognitive;
- 5. esempi di griglie strutturate;
- 6. attività di laboratorio: analisi guidata di esempi di compiti di realtà.

Cosa deve fare ciascuna scuola?

In itinere e in autonomia....

- PROMUOVERE
- OSSERVARE
- **DOCUMENTARE**
- VALUTARE

le competenze di ciascun alunno attraverso i traguardi di sviluppo trasversali e disciplinari A fine percorso...

CERTIFICARE

le competenze attraverso la scheda nazionale



Le tre valutazioni DPR 122/09

Apprendimento
Comportamento
Competenze



Come si può verificare l'apprendimento?

Attraverso una prova oggettiva (un compito strutturato con domande aperte, chiuse, esercizi, problemi...) è possibile verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze.

Alla fine di un percorso più o meno lungo di apprendimento la verifica può anche essere fatta attraverso un compito complesso e autentico, cioè simile o analogo al reale e che ha un significato per chi lo compie.

Come valutare il processo compiuto dall'alunno per dimostrare di possedere una competenza?

Attraverso osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Il limite della valutazione tradizionale

Il limite della valutazione tradizionale, emerso dall'evoluzione dei concetti di base della pedagogia scolastica degli ultimi trent'anni, sta nel fatto che essa tende a valutare quello che l'alunno conosce, verificando la "riproduzione" ma non il processo del suo apprendimento, non la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza e neppure la "capacità di applicazione reale" delle conoscenze possedute.



È quindi necessario valutare i COMPITI DI REALTA' con la VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione autentica

La valutazione autentica o alternativa si fonda convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato

La valutazione autentica 2

- ❖ Movimento di pensiero che nasce negli Stati Uniti negli anni '90.
- La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso.
- Si richiede quindi una verifica attraverso una *prestazione* e non attraverso un test: una prospettiva nuova e diversa.

«La valutazione autentica offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento».(M. Comoglio)

Valutazione tradizionale

- La scuola deve fare acquisire agli alunni il bagaglio di conoscenze e abilità stabilite nel curriculo.
- Gli alunni devono acquisire conoscenze e abilità.
- I docenti devono verificare con prove oggettive se gli studenti sanno e valutare di conseguenza. La conoscenza è costituita dal curriculo da cui si parte per somministrare gli strumenti della valutazione

Valutazione autentica

- La scuola deve costruire un curriculo per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali.
- Gli studenti devono sapere svolgere compiti significativi in contesti reali.
- I docenti fissano le prestazioni che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità e su questa base si costruisce il curriculo, che diventa mezzo per lo sviluppo della competenza richiesta per assolvere ad un compito.

Come valutare le competenze?



- 1 Compiti di realtà 2 Osservazioni sistematiche
- 3 Autobiografie cognitive

Osservazioni sistematiche

Per esempio griglie
 strutturate che indicano il
 comportamento con la
 frequenza (MAI,
 QUALCHE VOLTA,
 SPESSO, SEMPRE)



Autobiografie cognitive

 Per esempio il <u>diario di</u> <u>bordo</u>



Osservazioni sistematiche

a) Permettono di rilevare il processo di apprendimento

- ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili
- Esempio: lasciar ripassare gli studenti e consentire loro di scambiare opinioni in vista della prossima verifica

b) Permettono di rilevare le competenze relazionali

• ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.



Esempio di griglia strutturata

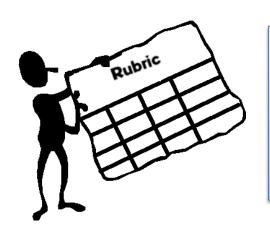
	bilità
capacità di come livello di porta a termine la reagis reperire da interagisce collaborazione soli strumenti con i compagni; contributo rispetta i temi diverginecessari, di sa formulare usarli in modo efficace sa dare aiuto	sce a situazioni o nze non previste, proposte genti, soluzioni onali, utilizzo

Autobiografia cognitiva

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito.
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti.

• Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo.





Rubrica di Valutazione come strumento di valutazione autentica

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito.

La rubrica consiste in una scala di punteggi prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala.

Le rubriche sono frequentemente accompagnate da esempi di prodotti o di prestazioni che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi. Tali esempi sono detti ancore.

La costruzione del CdR - Patrizia Monetti



Dal Documento dei saggi sulla Scuola (2006)

Insegnare poche cose, bene e a fondo



GRAZIE!